

Prot. n.104/12

Roma, 10 gennaio 2012

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutte le R.S.U. CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

E, p.c. Al Segretariato Generale MiBAC

Alla Direzione Generale OAGIP

LORO SEDI

COMUNICATO N. 02/12

SI E' COSTITUITO A ROMA PRESSO LA CONF.SAL-UNSA

OSSERVATORIO

SULLO SVOLGIMENTO DEI BANDI

PROGRESSIONI ECONOMICHE

I Lavoratori potranno segnalare le irregolarità, disfunzioni e situazioni anomale o di manifesto clientelismo o nepotismo che potrebbero verificarsi durante la presentazione delle domande

A fronte di una moltitudine di voci e notizie ancora da verificare, anche per il comportamento assunto da alcuni personaggi, c'è il fondato sospetto che si stia diffondendo un "millantato credito", i quali con molta disonestà hanno finora veicolato strane idee "sull'uso e consumo" delle modalità di presentazione dei Titoli per la compilazione della domanda di partecipazione ai recenti Bandi per le Progressioni economiche, facendo credere di avere un'ascendente presso le future Commissioni.

NON DOBBIAMO PERMETTERE DI RICORRERE AD INTERPRETAZIONI A POSTERIORI

perché a parte la pubblicazione dei Bandi, resta da chiarire quali sono i presupposti di “validità e correttezza” dei Titoli dichiarati nella domanda di partecipazione ai Bandi **e con quali criteri si deciderà che un Titolo è valido oppure deve essere annullato...**

Purtroppo, non dobbiamo dimenticare che molti candidati, nel dubbio, considereranno tutto, arrivando a conseguire punteggi pari al massimo raggiungibile perché il loro ragionamento lo hanno basato sulla deduzione “logica” **«noi mettiamo tutto, a togliere i punti, poi, dovranno essere altri; e se gli altri sono gli amici miei...»**

Quali criteri necessitano per una obiettiva, trasparente e univoca valutazione dei più disparati titoli che verranno presentati dai partecipanti che, in molte circostanze non tengono nemmeno conto operativamente della reale preparazione specifica di ogni singolo candidato ma che può essere lasciata alla piena discrezionalità ed alla insindacabilità del valutatore di turno.

Infatti, dobbiamo considerare che la maggior parte dei candidati sono ormai stanchi di dover provare la propria professionalità attraverso i titoli attestati dal dirigente di turno che spesso non tengono conto della reale capacità professionale acquisita nel corso di anni e anni di servizio.

Stiamo parlando difatti di patrimonio umano e professionale di cui l'Amministrazione si è servita e che spesso non viene sufficientemente documentato o preso in seria considerazione, almeno per alcuni.

Questo, a nostro giudizio rappresenta il fallimento della tanto sbandierata “contrattualizzazione del rapporto di lavoro del pubblico impiego”.

- **MANCA UNA CORRETTA ED UNIVUCA INTERPRETAZIONE SULLA VALIDITA' O MENO DEI TITOLI DA DICHIARARE, E POI PRESENTARE, CHE COSI' PROCEDENDO RESTA NELLE “MANI” DEL LIBERO ARBITRIO E DEL SOLITO COMPIACENTE DIRIGENTE DI TURNO...**

MANCA L'OBIETTIVITA' DELL'OPERATO DELLA COMMISSIONE

Quale soluzione si intende adottare per evitare intoppi o rallentamenti dando allo stesso tempo certezze a quanti sono in diritto di partecipare a questi Bandi per le Progressioni economiche, ma soprattutto: certezza, trasparenza e legittimità a tutta la procedura.

▪ **A TUTT’OGGI, NON E’ STATA ANCORA ISTITUITA LA COMMISSIONE GIUDICATRICE NAZIONALE!**

Questo comporta uno “smarrimento” (a vantaggio dei sempre più “furbetti del sindacato accanto”) sulla unicità di interpretazione di quali devono essere i titoli da dichiarare e, successivamente consegnare, dato che è compito essenziale della Commissione al suo insediamento, e prima della presentazione delle domande, elaborare le Linee-guida finalizzate a conseguire valutazioni omogenee sulla validità o meno dei Titoli da presentare (e le relative modalità) su tutto il territorio nazionale.

Infine, non è ancora chiaro come deve essere fatta la verifica delle domande, così come previsto all’articolo 5 del Bando; come pure, **quali saranno (e devono essere) i compiti** della Commissione giudicatrice nazionale e delle relative “Sottocommissioni territoriali”. E, queste ultime “a che (chi) servono”?

Pertanto, allo stato attuale, non è possibile sapere quali sono i parametri di valutazione per la validità dei titoli da presentare

QUANTO ANCORA C’E’ DA ASPETTARE...
dato che entro il 6 febbraio vanno presentate le domande, ed entro il 20, tutta la documentazione?

CORSI E RICORSI STORICI... NULLA CAMBIA!

Nel momento in cui certi personaggi vengono a conoscenza dell’opportunità di avvantaggiarsi delle situazioni a loro favorevoli, allo scopo di poter infilare in un posto migliore (o proteggere), qualche assistito sindacale od iscritto ad un partito politico, non mancano mai - come nella vita sociale - certi impostori e porta borse, o semplici galoppini sindacali, che su promesse facili mietono interessi vari e biechi affarismi pur di abbindolare i lavoratori più sprovveduti, i quali cadendo nella trappola non esitano a sottoscrivere una delega in bianco.

Tutto ciò fa ritornare alla mente i vecchi tempi, come quando alcuni sindacalisti ed accolti, delle diverse sigle, padroneggiavano nei Beni Culturali sotto la protezione del ministro di turno o la compiacenza di qualche alto burocrate. Con questo comportamento, si va verso la conquista delle “verdi praterie” pur di accalappiarsi iscritti, conferme e consensi.

MA, A PARTE LE IMMINENTI VOTAZIONI PER LE R.S.U. **... A CHE SANTO VOTARSI**

Non ci resta altro che vigilare costantemente sull'andamento delle procedure concorsuali senza risparmiare alcun intervento, sia esso sindacale, amministrativo o giurisdizionale **pur di rendere trasparenti tutte le fasi di queste Progressioni economiche.**

Per questo invitiamo tutti i lavoratori interessati a segnalare presso la Segreteria Nazionale con qualsiasi mezzo (*di persona, lettera, telefono, fax, posta elettronica*) eventuali situazioni di abuso o procedure insolite che possono dare adito a discriminazioni od esclusioni.

Non bisogna dimenticare che il Sindacato, essendo un ente esponenziale di interessi diffusi e generali, può adire direttamente presso le Autorità competenti.

Questo è il senso dell'Osservatorio sullo svolgimento di questi bandi.

Vogliamo tutelare quanti più lavoratori, anche non sindacalizzati, che se lasciati a se stessi sarebbero esclusi di fatto dai loro interessi legittimi.

Del resto, **il non riconoscimento (decurtazione) dei punteggi** sui titoli presentati solo da alcuni e non dagli altri, **operato nella definizione delle graduatorie nei recenti processi di Riqualificazione**, oramai, ha fatto storia - e danni - a scapito della trasparenza e pari opportunità tra i soliti lavoratori lasciati a se stessi o alla "clemenza" dell'Amministrazione, specialmente se non sono i *"furbetti del sindacato accanto"*.

LA SEGRETERIA NAZIONALE